

Grandi opere. Nei prossimi dieci anni Rete Ferroviaria Italiana spenderà 14 miliardi per ampliare la capacità dei tracciati tradizionali

Linee più veloci per i treni al Sud

Con gli investimenti in tecnologia sulla Napoli-Bari tempi ridotti di 50 minuti

Franco Tanel

Entro i prossimi dieci anni Rete Ferroviaria Italiana - la società del Gruppo Fs che gestisce l'infrastruttura - ha programmato investimenti per un totale di 13,5 miliardi di euro nelle cinque regioni meridionali: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia.

Non si tratta di risorse per nuove linee ad alta velocità, ma di investimenti che renderanno più veloci ed efficienti le linee convenzionali. Di questi 13,5 miliardi, 7,3 sono già disponibili e in parte anche già spesi o impegnati, grazie a varie fonti di finanziamento.

Prima di scendere nel dettaglio, vale la pena sottolineare due passaggi: il primo è la filosofia che guida le scelte compiute da Rfi. L'idea guida è concentrarsi su quegli interventi che permettono, in tempi ragionevolmente brevi, di ottenere il massimo risultato possibile, in termini di miglioramenti percepibili dai viaggiatori. L'obiettivo è aumentare la velocità e la capacità delle linee esistenti per offrire tempi di viaggio più corti. Rfi ha scelto così di affrontare in primo luogo gli interventi nelle tecnologie di comando e controllo della circolazione piuttosto che nelle rettifiche di tracciato o varianti, che comporta-

no necessariamente lavori molto più lunghi. Queste saranno realizzate in seguito, ma comunque sempre entro un decennio da oggi. Importante anche la scelta di intervenire sui nodi e non solo sulle linee: inutile velocizzare un tracciato se poi l'accesso a una grande stazione, come quelle di Napoli, Bari o Palermo, è un collo di bottiglia.

La seconda novità è il ricorso ai "Contratti istituzionali di sviluppo" (Cis) ideati dal ministero della Coesione territoriale, strumenti con i quali Governo, Regioni, Fs e Rfi e Anas, si impegnano nella realizzazione delle opere infrastrutturali, coordinando risorse, responsabilità e interventi. Ne sono stati sottoscritti, dall'estate 2012 a oggi, quattro di cui tre riguardano le ferrovie: il primo per la direttrice Napoli-Bari-Lecce-Taranto, il secondo per la Salerno-Reggio Calabria e il terzo per la Messina-Catania-Palermo. Un aspetto innovativo dei Cis è il monitoraggio dell'avanzamento lavori e la previsione di sanzioni per chi non rispetta le scadenze.

Rfi aveva, però, già avviato un vasto programma di interventi nelle regioni meridionali grazie ai finanziamenti del Piano operativo nazionale (Pon) 2007-2013. Lavori che sono già in parte completati o che lo sa-

ranno entro il 2015, limite massimo concesso dalle norme che regolano l'accesso a queste risorse. Vediamo meglio gli interventi più significativi, che non sono concentrati solo sulle direttrici principali ma anche sulla rete "complementare".

Il Cis per la direttrice Napoli-Bari-Lecce-Taranto assicura risorse per 7,116 miliardi delle quali 3,532 già disponibili. A lavori ultimati i tempi di percorrenza da Napoli a Bari, oggi di 218 minuti, scenderanno a 170. Lunghissima la lista degli interventi: tra i più significativi, il potenziamento tecnologico dei nodi di Napoli, Bari e Lecce, il raddoppio già in corso della Bari-Bitetto, l'Scc (Sistema di comando e controllo) della Bari-Lecce e della Bari-Taranto mentre sono allo stadio di progetto preliminare vari raddoppi e rettifiche di tracciato tra Napoli e Bari. Da segnalare che l'accordo comprende anche il completamento del raddoppio della Pescara-Bari sulla linea Adriatica e l'elettificazione della Potenza-Foggia.

Il Cis per la Salerno-Reggio ferroviaria vale 504 milioni totalmente disponibili: prevede la velocizzazione della tratta Battipaglia-Paola-Reggio Calabria. Uno degli interventi più significativi, la ricostruzione della galleria Coreca, è già stato completato. Sarà inoltre aggiornato il sistema di "Blocco automatico"

per permettere l'innalzamento della velocità a 200 km/h.

Ancora, sono previsti l'elettificazione della linea trasversale Lamezia Terme-Catanzaro e della Melito Porto Salvo-Sibari, il potenziamento della linea Ionica che da Taranto porta alla linea tirrenica nella sezione Meta-ponto-Sibari-Bivio S. Antonello, soprattutto per il trasporto merci da e per il porto di Goia Tauro.

In Sicilia, infine, il Cis firmato lo scorso febbraio, relativo alle direttrici da Messina e Catania a Palermo vale 5,106 miliardi, dei quali 2,426 già coperti.

Gli interventi, soprattutto tecnologici sui nodi delle tre stazioni principali, valgono 1,4 miliardi, mentre sulle linee si investiranno circa 990 milioni. Tra le opere principali, il raddoppio della tratta Giampileri-Fiumefreddo, l'interramento della stazione centrale di Catania e alcuni raddoppi attorno al capoluogo etneo. Sulla linea Catania-Palermo sono attesi i raddoppi Bicocca-Catenanuova e Catenanuova-Agira. Da segnalare la velocizzazione della linea per Siracusa.

Tra gli interventi non compresi nei Cis, ricordiamo il potenziamento del collegamento con il porto di Taranto e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale sulle linee Palermo-Trapani e Siracusa-Agrigento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

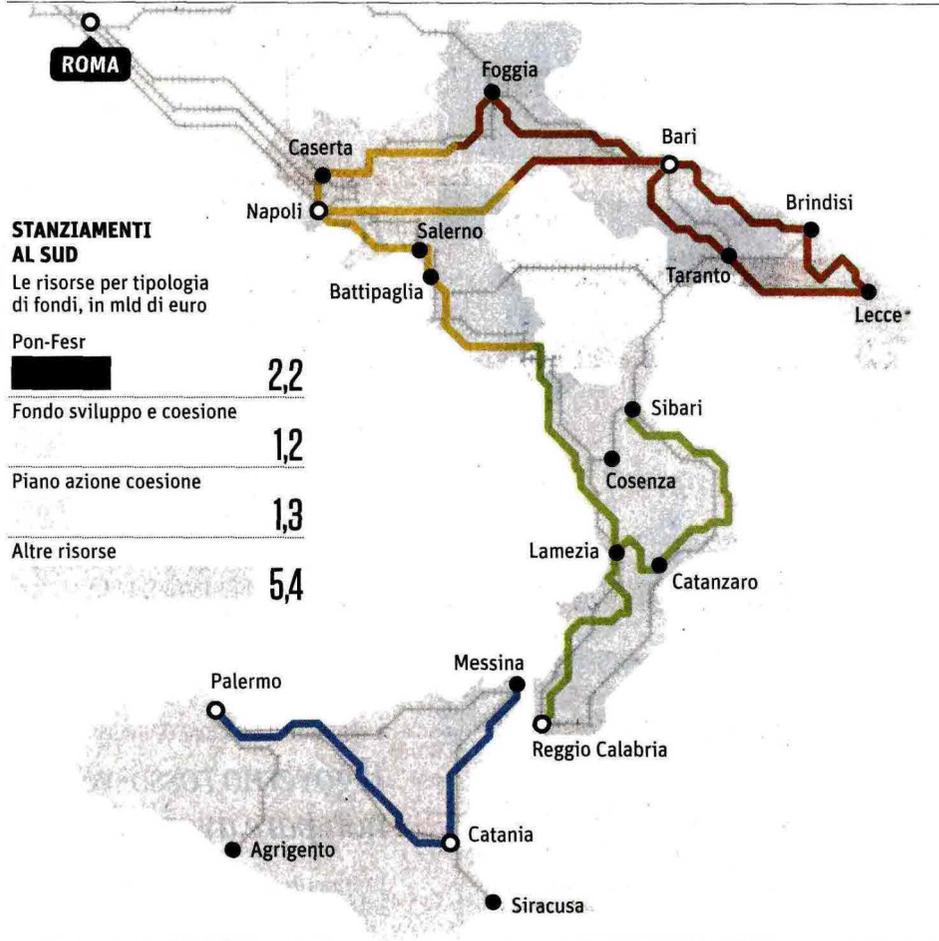
L'obiettivo della società del Gruppo Fs è ottenere il massimo in termini brevi migliorando la circolazione e l'accessibilità dei nodi

I CONTRATTI DI SVILUPPO

Tre Cis siglati con il ministero della Coesione, strumenti finalizzati al coordinamento di progetti e responsabilità e al rispetto delle scadenze



La mappa dei progetti



STANZIAMENTI AL SUD

Le risorse per tipologia di fondi, in mld di euro

Pon-Fesr	2,2
Fondo sviluppo e coesione	1,2
Piano azione coesione	1,3
Altre risorse	5,4

I NUMERI DI RFI

13,5 mld

In dieci anni

Gli investimenti complessivi previsti nei prossimi dieci anni da Rete Ferroviaria Italiana per gli interventi di upgrade tecnologico (sistemi di segnalamento e controllo) e infrastrutturali, ovvero raddoppi di linee, ponti, galleria e piani di stazione

7,1 mld

Da Napoli alla Puglia

Per il contratto di sviluppo sulla direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto

504 mln

Salerno-Reggio C.

Per il contratto di sviluppo sulla direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

5,1 mld

In Sicilia

Per il contratto di sviluppo sulla direttrice ferroviaria Messina-Palermo-Catania

Fonte: Rfi

SUI BINARI

Gli interventi ferroviari al Sud previsti dal Pon 2007-2013. Dati in milioni di euro

REGIONE CAMPANIA	
37	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete Ten: nodi di Napoli, Caserta e Salerno e tratte afferenti
77	Potenziamento tecnologico nodo di Napoli
REGIONE CALABRIA	
193	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia/Reggio Calabria
153	Metaponto/Sibari/Paola (bivio S. Antonello): fase prioritaria
28	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete Ten in Calabria: tratte Praja Ajeta/Reggio Calabria C.le; Sibari/Reggio Calabria C.le; Nova Siri/Paola; nodi di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni
26	Ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dell'itinerario Gioia Tauro/Taranto/Bari

REGIONE SICILIA	
35	Completamento del raddoppio Catania C.le - Catani Ognina
42	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete Ten: nodi di Palermo/Messina e Messina/Siracusa, tratta Trapani/Palermo, Siracusa/Agrigento
129	Nodo ferroviario di Palermo: passante Palermo C.le/Brancaccio/Carini
333	Raddoppio Palermo/Messina: tratta Fiumetorto/Ogliastrillo
15	Scc Fiumetorto/Messina
22	Scc Messina/Siracusa
16	Scc Palermo
47	Scmt sottosistema Terra Sicilia
76	Velocizzazione Catania/Siracusa: tratta Bicocca/Targia

REGIONE PUGLIA	
39	Acc e Prg di Foggia
36	Caserta/Foggia: raddoppio Orsara/Cervaro ed ulteriori potenziamenti (progetto di completamento)
26	Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale
46	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete Ten: nodo di Bari, tratte Chieuti/Foggia/Barletta/Bari C.le/Lecce e Bari C.le/Taranto/Metaponto
30	Nodo di Bari: Acc Bari Parco Nord e ingresso in variante a Bari C.le
121	Raddoppio Bari/S. Andrea/Bitetto
29	Raddoppio Bari/Taranto: realizzazione di 3 tratte e della bretella di collegamento (progetto di completamento)
27	Scc Bari/Taranto

